

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
-resa a norma degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445-
ATTESTANTE L'ASSENZA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 80 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50
(DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'IMPRESA)

Spettabile
Consorzio di gestione dell'Area marina protetta Capo
Milazzo
Via F.sco Crispi
98057 Milazzo (ME)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
il e residente invia/piazza
codice fiscale, nella qualità di *[titolare, qualora
l'impresa sia organizzata in forma di impresa individuale, ovvero di socio, qualora l'impresa sia
organizzata in forma di società in nome collettivo, ovvero di socio accomandatario, qualora l'impresa sia
organizzata in forma di società in accomandita semplice, ovvero di amministratore munito di potere di
rappresentanza, qualora l'impresa sia organizzata in forma di altro tipo di società o consorzio, ovvero di
procuratore munito dei poteri idonei a rendere la presente dichiarazione in nome e per conto
dell'impresa],* della Società/dell'Impresa con sede in
....., iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale, partita
IVA, in conformità all'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che in capo alla Società/Impresa non sussiste alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, segnatamente, che né la Società/Impresa, né il sottoscritto, né gli altri soggetti di cui al predetto articolo 80, si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione ivi previste, e in particolare:

1) per i soggetti di cui al comma 3 del surrichiamato articolo 80 *[indicare le generalità complete di tali soggetti]*, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 60 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

[in caso contrario, indicare tutte le condanne per i reati di cui al presente punto 1) comprese quelle per le quali l'interessato abbia beneficiato della non menzione nel casellario giudiziale;. qualora nei confronti delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di presentazione della domanda di qualifica siano state pronunciate condanne penali, produrre tutta la documentazione idonea a dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata]

2) la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3) la commissione di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (1);

(1) indicare l'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente per la verifica del requisito in parola;

4) i seguenti motivi di esclusione, anche con riferimento ai propri subappaltatori nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- a) gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- c) l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- d) la partecipazione in condizioni tali da determinare una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura, tale da determinare una distorsione della concorrenza;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) l'operatore economico sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (1); *(1) nel caso di intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966, si richiedono la relativa autorizzazione nonché l'identità dei fiduciari da inoltrare unitamente alla presente dichiarazione.*

i) l'operatore economico non risulti in regola rispetto agli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68; *[occorre specificare se*

la Società/Impresa risulta in regola con le disposizioni ivi contenute (2);

(2) indicare l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente per la verifica del requisito in parola oppure

la Società/Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, in quanto.....
.....*[inserire motivazione];*

l) l'operatore economico e segnatamente i soggetti di cui al predetto articolo 80, *[indicare le generalità complete di tali soggetti]* pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria senza che trovi applicazione dell'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

[in caso contrario, barrare la casella d'interesse:

non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203,

, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria stante l'applicazione dell'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689]

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

[in caso contrario, barrare la casella di interesse:

non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto alla Società/Impresa medesima, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di *[indicare ragione/denominazione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA]* che si trova, rispetto alla Società/Impresa medesima, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, senza che ciò comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale *[indicare il tipo di situazione di controllo/relazione di fatto intercorrente con l'altro partecipante, nonché le circostanze/gli elementi a dimostrazione della non imputabilità delle offerte ad un unico centro decisionale].]*

Il/la sottoscritto/a prende atto che la sussistenza di anche uno solo dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ovvero la produzione di una dichiarazione risultante mendace, costituiscono motivo di rigetto dell'istanza di qualifica con ogni altra sanzione e conseguenza di legge. Nel caso di dichiarazione irregolare o incompleta, si chiederanno le opportune integrazioni.

Fermi restando gli obblighi di presentare le dovute certificazioni previste dalla legge a carico dei soggetti affidatari, il/la sottoscritto/a prende atto che il Consorzio Di gestione dell'Area marina protetta Capo Milazzo si riserva il diritto di richiedere la produzione di ogni opportuna certificazione in ordine al possesso dei requisiti richiesti, prima dell'eventuale conclusione del contratto e comunque di accertare, anche autonomamente, a propria discrezione in qualsiasi momento della durata della qualifica, con qualsiasi mezzo consentito, la veridicità della presente dichiarazione.

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il Consorzio Di gestione dell'Area marina protetta Capo Milazzo si riserva il diritto di richiedere alle imprese straniere la produzione degli appositi certificati e/o documenti rilasciati dalle competenti autorità estere in conformità alle normative vigenti nei rispettivi Paesi oppure, qualora nessun certificato e/o documento fosse all'uopo rilasciato, una dichiarazione resa dall'interessato davanti a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

....., lì.....

(il presente documento può essere firmato anche digitalmente dal Legale Rappresentante ovvero di Procuratore munito dei necessari poteri)

AVVERTENZA IMPORTANTE

Si richiama l'attenzione delle Società/imprese sulla necessità di dichiarare tutti i reati di cui al precedente punto 1) eventualmente commessi, per i quali vi sia una sentenza passata in giudicato o una sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure un decreto penale di condanna. Questo anche per provvedimenti penali che abbiano dato origine a multe o ammende eventualmente subite dai soggetti elencati dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (quindi, non solo le condanne di cui al precedente punto 1) che a giudizio del concorrente possano considerarsi rilevanti ai fini dell'esclusione dalla partecipazione a gara, in quanto tale valutazione non spetta al concorrente, ma - ai sensi del richiamato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50- esclusivamente alla Committente) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione".